



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso

Al

Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

Alla

Regione Abruzzo
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso (ex art. 4-ter d.L. 32/2019 e ss.mm.ii.) Indagini geognostiche, geofisiche e monitoraggio. **Parere V.Inc.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss. e ii.. Richiesta riformulazione prescrizione.**

In riferimento al parere positivo di VIncA., in oggetto emarginato, acquisito al prot. nr. 0351249/24 in data 09/09/2024, con la presente si chiede che la prescrizione n. 13, venga riformulata in quanto non risulta foriera di informazioni non diversamente già disponibili e soprattutto attuabile nella fase di indagini geognostiche di cui al presente procedimento di VIncA.

Infatti le finalità di quanto prescritto si ritiene siano già garantite dai sistemi esistenti di monitoraggio in continuo dei due soggetti gestori, Ruzzo Reti spa e Gran Sasso Acqua spa, vigenti per le acque in uscita dalle gallerie autostradali.

Si deve premettere che quando fu realizzato il traforo non furono realizzate indagini per migliorare la conoscenza del sistema su cui si agiva, questo perché non vigevano *principi* come quelli di precauzione e di tutela dell'ambiente infatti non esisteva una normativa che prescriveva approfondimenti sulla circolazione delle acque. Le indagini previste pertanto hanno evidente carattere conoscitivo e precauzionale per ridurre rischi di errore e migliorare la progettazione sostituendo dati teorici gli unici disponibili con vere misurazioni.

Nel merito la prescrizione riporta: *per la fase di monitoraggio, al fine di migliorarne l'efficacia e acquisire dati essenziali per il tempestivo rilevamento e la localizzazione di eventuali fonti di contaminazione durante la fase di esecuzione dei lavori, nel piano di indagine sul collettore principale presente in ognuna delle due gallerie dovranno essere inclusi i pozzetti d'ispezione presenti sotto la piattaforma stradale in entrambe le gallerie, in numero di 12 e 15 rispettivamente, dotandoli di strumentazione idonea alla misurazione di portata, di temperatura e conducibilità elettrica, con acquisizione in continuo.*

Si ritiene che l'attuazione di tali misure prescritte (strumentazione dei pozzetti di ispezione presenti sotto la piattaforma stradale con le rimozioni delle pavimentazioni autostradali e l'apertura dei pozzetti) durante le indagini geognostiche, possa determinare inoltre un turbamento della qualità delle acque tale da mettere a rischio di scarico l'acqua destinata all'uso potabile che diversamente durante le indagini è prevista invece, successivamente al monitoraggio in continuo già descritto, in utilizzo e distribuzione da parte dei gestori del ciclo idrico integrato.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori specifiche.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Luca Iagnemma